

Preg.mo On.le
Presidente del Consiglio dei Ministri
Enrico Letta

Oggetto: blocco delle perequazioni delle pensioni – Tassa patrimoniale

Illustrissimo Presidente,

vogliamo esprimere a nome di Dirigenti, Quadri ed Alte Professionalità in genere, la totale insoddisfazione del provvedimento del blocco delle perequazioni delle pensioni, già varato nel biennio 2012-2013 ed ora prossimo ad essere reiterato per l'anno 2014. Questo avviene nonostante i ripetuti pareri contrari della Corte Costituzionale che con la sentenza 316/2010, ha espressamente vietato le frequenti "REITERAZIONE DELLE MISURE ATTE A BLOCCARE LA PEREQUAZIONE".

Il blocco delle perequazioni delle pensioni è una vera e propria tassa patrimoniale mirata a colpire una categoria (i pensionati) oramai da tempo ingiustamente perseguitata dallo Stato, solamente perché facile da individuare e da colpire. Non certo possono essere considerate "pensioni d'oro" le pensioni di 2000/2200 euro al mese netti, il cui mancato adeguamento per tre anni consecutivi rappresenta per gli aventi diritto una sensibile diminuzione del proprio potere di acquisto.

Pertanto, Onorevole Presidente del Consiglio, a nome delle Alte Professionalità, chiediamo che il provvedimento del blocco delle "perequazioni" non venga attuato per il 2014.

Non vorremmo essere sempre i soli a fare sacrifici, non chiediamo confronti "rituali", ma di comprendere e di dare con i fatti una risposta coerente, ripristinando la perequazione automatica per le nostre pensioni "modeste" se raffrontate alle vere "pensioni d'oro", su cui si dovrebbe intervenire.

Il Presidente FMM
Acquaviva Vincenzo